

# Nuove scosse conta dei danni e boom di polizze assicurative

Mentre anche ieri scosse più leggere sono state avvertite a Roma, nella Capitale è corsa ad assicurare la casa contro il rischio sismico. La tendenza è partita dopo il terremoto di Amatrice. A dirlo sono gli amministratori di condominio dell'Anaci, l'ordine degli Ingegneri e la Confartigianato edilizia. «Prima di Amatrice poche decine di immobili a Roma erano assicurati contro il terremoto» spiega Marco Matteoni presidente degli imprenditori edili dell'associazione.

SALVATORE GIUFFRIDA ALLE PAGINE IV E V  
CON UN SERVIZIO DI FLAMINIA SAVELLI

## Più polizze che opere edili dopo il sisma di Amatrice triplicate le case assicurate

Cinquantamila nuovi contratti per coprire il rischio  
Le associazioni: "Così si rinvia la messa in sicurezza"

SALVATORE GIUFFRIDA

**E** ORA tutti ad assicurare la casa contro il rischio sismico. La corsa alla polizza assicurativa è partita dopo il terremoto di Amatrice di fine estate ma potrebbe aumentare dopo le ultime scosse, avvertite nella capitale in modo anche più netto rispetto al 24 agosto. A dirlo sono gli amministratori di condominio dell'Anaci, l'ordine degli Ingegneri e la Confartigianato edilizia. «Prima di Amatrice pochissime decine di immobili a Roma erano assicurati contro il terremoto - spiega Marco Matteoni presidente degli imprenditori edili dell'associazione - ma dopo l'estate le iscrizioni sono aumentato del 150%. In base ai nostri dati sono la seconda fonte di incasso dopo le polizze auto».

Secondo Confartigianato, a Roma almeno 50mila abitazioni si sono assicurate negli ultimi due mesi, escludendo l'edilizia pubblica che conta su 80mila al-

loggi Ater e almeno 25mila del Comune. E secondo l'Anaci, su 100 condomini almeno 30 hanno chiesto di assicurare la propria casa contro il sisma: saranno ancora di più nei prossimi tre mesi, in cui si programmerà il bilancio. Insomma ci volevano i terremoti di Amatrice e prima ancora in Emilia Romagna e L'Aquila, per assicurare la propria abitazione in una città che, secondo la classifica dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia è a medio alto rischio sismico. Prima del sisma di Amatrice, secondo quanto riporta l'Associazione nazionale delle imprese assicuratrici, solo un appartamento su cento nel Paese era assicurato contro i terremoti: è una percentuale che, secondo costruttori e associazioni, vale anche per la capitale. Anche perché non esiste alcuna legge che obbliga a stipulare una polizza contro il rischio sismico. Anzi, spesso il proprietario non sa se l'immobile è stabi-

le. Intanto, però, lo assicura. Anche perché sono già nate le prime offerte: una polizza al momento si aggira sui 50 euro all'anno per una casa di 80 metri quadrati, ma si aggiunge alle coperture su incendio, furto e altri danni.

Rimane il problema della messa in sicurezza. «Il Comune deve fare una mappatura del rischio sugli immobili - conclude Matteoni - e prevedere opere di ristrutturazione su tutto il patrimonio». Il punto è che i lavori per la messa in sicurezza hanno un costo esorbitante per qualsiasi famiglia: non meno di 300 euro al metro quadrato. Solo il preventivo per un palazzo di cento nuclei familiari arriva a costare anche ventimila euro, duecento euro per ogni abitazione: ma è anche più caro

per gli edifici del centro storico e di quartieri dove gli immobili sono collegati tra loro ed è difficile realizzare lavori strutturali. È il caso di Trastevere, Largo Argentina o Prati, creato a fine Ottocento per ospitare gli alloggi dei soldati del re. «La prevenzione è importante - spiega Carla Cappiello, presidente dell'ordine degli Ingegneri di Roma - e bisogna sempre chiedere una perizia se si formano crepe. Non devono esserci dubbi sulla sicurezza dell'edificio».

Non solo. «Assicurare la casa è importante - spiega il presidente di Anaci Roma, Rossana De Angelis - ma i lavori che si fanno dentro casa devono essere sempre controllati per capire se hanno conseguenze dal punto di vista strutturale. Solo così si possono prevenire eventuali disastri come successo al lungotevere Flaminio».

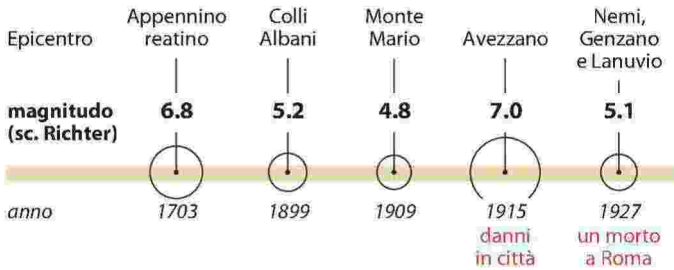
© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Le zone sismiche a Roma**

- 0 = zona asismica
- 1 = rischio molto basso
- 2 = rischio basso
- 3 = rischio medio - basso



**I principali eventi sismici nella storia di Roma**



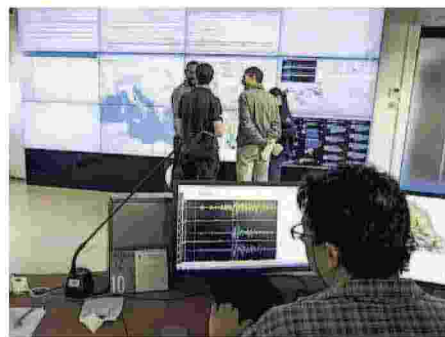
**LE OPERE EDILI**

Dopo Amatrice una corsa alla polizza ma non alla messa in sicurezza degli edifici



**50.000**

Sono cinquantamila in due mesi i nuovi contratti per polizze assicurative che proteggono le abitazioni dal rischio sismico: è l'effetto innescato dalla preoccupazione dopo il terremoto di Amatrice



**30%**

Secondo le stime di Anaci almeno 3 condomini su dieci fanno ricorso alla polizza assicurativa per i danni da eventi come il terremoto. Le compagnie hanno varato appositi incentivi

**20.000 EURO**

È la spesa media per un condomino di grandi dimensioni per far fronte al solo preventivo di spesa per la messa in sicurezza dell'edificio. Un costo di gran lunga superiore a quello per l'assicurazione dello stabile



**SOPRALLUOGHI**  
Vigili del fuoco  
impegnati  
nei controlli  
sulla stabilità  
dopo il sisma